

Approvato in Commissione bilancio il DL anti-crisi

Eliminata ogni possibilità di controllo ambientale

Approvato in Commissione bilancio il DL anti-crisi, che tra le altre cose belle, contiene anche lo scudo fiscale e l'abolizione dei controlli e delle procedure di valutazione di impatto ambientale, e valutazione ambientale strategica per i grandi impianti energetici e per le reti.

L'approvazione del decreto anti-crisi ufficializza la norma che elimina ogni possibilità di controllo ambientale, esautorando di fatto il Ministero dell'Ambiente, le Regioni, autorizzando impianti inquinanti senza V.I.A. e V.A.S. andando in contrasto con la normativa europea.

Con la scusa della crisi stanno varando una norma mostruosa e gravissima, autoritaria, unica tra i Paesi occidentali. Ma in TV non se ne parla.

Intanto l'Enel ha già individuato i siti per le centrali nucleari, anticipando che si tratta in sostanza dei vecchi siti già individuati in prossimità delle aree costiere. Una pare nel Lazio. E nessuno potrà opporsi, neanche in tribunale.

È una vera e propria dichiarazione di guerra.

Il Ministro Prestigiacomo quando afferma che...*il provvedimento anti crisi è deleterio per l'ambiente.*

Peccato che se ne accorga solo ora -ribatte Ermete Realacci- lasciandoci soli ad opporci in Commissione...sono norme sicuramente gravissime che indeboliscono non solo il ruolo del Ministero dell'Ambiente e delle istituzioni territoriali, ma anche la difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini. Pensare di risolvere per via autoritaria la questione della localizzazione di impianti per la produzione di energia potenzialmente pericolosi, come ad esempio le centrali nucleari, è un'illusione. E non accade in nessun paese occidentale.

Colibrì
Luglio 2009